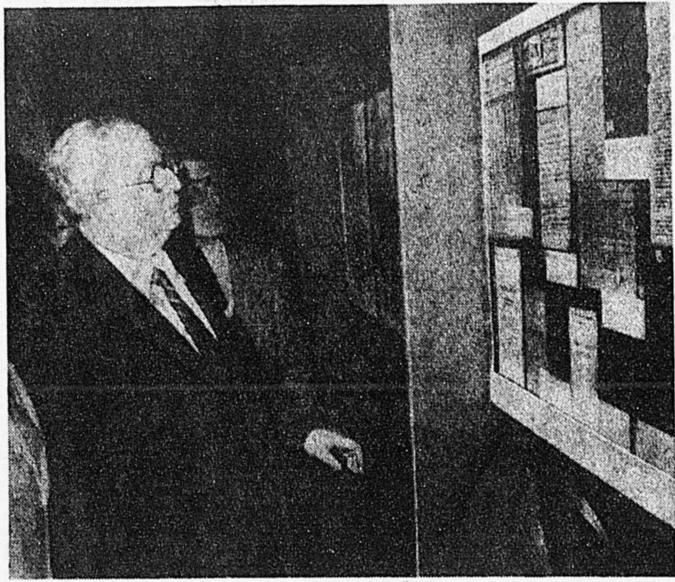


DALL'INTERNO



Il presidente del Consiglio mentre visita la mostra dedicata a Ugo La Malfa a Lugano

Concluso il viaggio in Svizzera Spadolini in visita a Cesena

CAMPIONE D'ITALIA — Chiusa la pagina della Svizzera italiana, il presidente del consiglio Spadolini varca di nuovo la frontiera per essere oggi a Cesena, in visita ufficiale. Incontrerà la municipalità di Cesena, i sindaci del circondario, i quadri del Partito repubblicano, gli operatori economici. Un discorso al teatro «Bonci» (ore 21) concluderà la giornata in Romagna: una giornata che completa l'itinerario che, tempo addietro, portò il capo del governo a Ravenna e a Forlì.

Dopo Lugano, dopo l'abbraccio a Prezzolini e l'inaugurazione della mostra dedicata al pensiero di Ugo La Malfa in mezzo secolo di vita politica italiana, ieri mattina Spadolini, nell'auditorium di Campione, ha consegnato i premi di studi storici *Nuova Antologia*, legati al nome di una gloriosa testata che l'esule svizzero Pietro Viessieux fondò a Firenze nel 1821. Il primo premio è stato assegnato a Carlo Ludovico Ruggianti per l'opera *Traversata di un trentennio*. Poi, tre ex aequo: Pier Carlo Masini, Renata Brogini, Luigi Compagna. Per la sezione giovani, il riconoscimento è andato a Elisa Signori, Peter Hanz, Katharina Spindler, Michele Sarfatti.

Spadolini ha accennato all'esigenza di rapporti culturali sempre più stretti fra Italia e Confederazione elvetica, e ha parlato della po-

litica del governo, dell'inflazione e della lotta al terrorismo dopo i quarantadue giorni della vicenda Dozier. «Il rallentamento dell'inflazione, confermato dagli ultimi indici di coerenza e con la stessa intransigente determinazione, ma dimostra che la via scelta dal governo è giusta. Ecco perché abbiamo cercato e cerchiamo un dialogo e un confronto costante con i sindacati e con gli imprenditori, per aggredire i problemi più urgenti del settore economico-industriale: dal costo del lavoro al tema dell'indennità di fine lavoro, su cui il governo sta studiando una propria proposta.

«Emergenza economica e terrorismo — ha detto Spadolini — sono due facce di un'unica battaglia, che va combattuta con la stessa coerenza e con la stessa intransigente determinazione. La conclusione del caso Dozier ha dimostrato che il lavoro tenace dà sempre risultati positivi. In queste settimane l'Italia è stata percorsa da un rinnovato sentimento nazionale, vorrei dire di orgoglio nazionale». E la conclusione: «Dedicheremo tutte le nostre energie alla lotta contro il terrorismo, nella consapevolezza che solo il perfetto coordinamento fra i vari corpi operativi può consentire di raggiungere obiettivi significativi». Nessun trionfalismo, nessun cedimento all'ottimismo facile. «La lotta sarà ancora lunga e dura».

OLTRE ALLE PROVINCE ADRIATICHE DOVREBBE COMPRENDERE PARTE DEL BOLOGNESE E IL MONTEFELTRO

La «piccola patria romagnola» pensa all'autonomia

La nuova capitale regionale? Ravenna, o Bertinoro

Gli «indipendentisti» lamentano uno strapotere dei cugini emiliani dai quali si sentono separati per motivazioni storiche, economiche e perfino «culinarie» - Una Regione Romagna, dove i repubblicani sono molto forti e i socialisti particolarmente attivi, porrebbe nuovi problemi politici ai comunisti, oggi partito di maggioranza in consiglio regionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FORLÌ — I più accesi parlano con entusiasmo di «Nazione Romagnola». Molti si inteneriscono pensando che gli italiani di San Francisco cantano come inno patriottico «Romagnola». I volitivi hanno varato un ciclo di conferenze e incontri, scopo: promuovere la costituzione della Regione Romagna. Dunque spira, nella terra del Passator cortese, un ventico secessionista. E cresce l'insoddisfazione verso l'Emilia, vista come un gigante economico che monopolizza risorse ed iniziative.

Al primo appello, i pronti a marciare per la conquista dell'autonomia romagnola sono soltanto un'avanguardia. Ma c'è un esercito che mugugna, borbotta e forse cospira contro lo strapotere emiliano. Conto alla mano, un forlivese ha 100 mila lire al mese di reddito meno di un modenese. Non potendo fare una battaglia sindacale, si profila quella istituzionale.

Paladino del progetto «Regione Romagna» è un parlamentare socialista, Stefano Servadei, questore della Camera, un uomo da vent'anni a Montecitorio, ma che si sente perennemente in trasferta. La sua vita è il week-end tra Forlì e Ravenna, il suo sogno quello di vedere la Romagna elevata al rango regionale. «Siamo una popolazione autonoma e omogenea, e lo eravamo anche quando l'Emilia si divideva in vari ducati».

Il peccato originale, sostengono i romagnoli, venne compiuto all'assemblea costituente quando furono definite le strutture periferiche dello Stato repubblicano. «Un vero golpe a nostro danno», proclama ancora oggi con risentito calore chi seguì quelle vicende. La regione che doveva chiamarsi Emilia e Romagna divenne invece «Emilia-Romagna». Quel trattino, quella lineetta che attenua una significativa distinzione, ancor ci offende, affer-

mano i romagnoli di stampo indipendentista. E ora puntano, anche se avranno tempi lunghi, a fare della Romagna una nuova regione di oltre un milione di abitanti, togliendo un po' di popolazione alla provincia di Bologna (la zona imolese) e un po' alle Marche, perché nel Montefeltro si sentono legati più a Rimini che all'anno prossimo dovrebbe diventare provincia, che a Pesaro.

Per sostenere la causa dello specifico romagnolo vengono giocate molte carte. Quelle della storia, delle tradizioni, dell'economia e del campanile. Servadei, che è un attento studioso del passato, annota una curiosità. I longobardi, che dilagarono nella pianura Padana, mangiarono carne di suino; i romagnoli si nutrivano di capra. La frontiera gastronomica non cedette, e ancora oggi nei paesi di confine si celebrano le sagre della braciola di castrato, rivendicata anche se ormai smemorata di una tenace identità. Tra emiliani e romagnoli le differenze sono molte.

Il Sillaro

Basta, questa diversità, per proporre un confine regionale lungo le rive del Sillaro, il torrente a metà strada fra Bologna e Imola? «E' presto per queste procedure. Ora facciamo un discorso culturale, apriamo il dibattito, e intanto teniamone fuori i partiti».

«Pol vedremo», osserva Stefano Servadei. E' presto anche parlare del capoluogo. Ravenna? Forse, con riguardo a uno storico primato. Ma perché non una capitale «neutra», come Bertinoro?

Fra chi ha imboccato senza riserve la causa dell'indipendentismo regionale c'è Alteo Dolcini, direttore della «Mercuriale», un periodico che ha questo programma: «Raggiungere quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione

romagnola di ieri e di domani». Il giornale ospita gli sfoghi e le polemiche più pungenti contro i colpevoli di «lessa romagnolista». Nell'ultimo numero un lettore rimprovera la più grossa banca della regione perché non ha organi direttivi in Romagna, sferzandola con un vivace paragone: «E' come la Russia, pianta il grano nelle terre vergini siberiane e lo raccoglie negli Stati Uniti». Al di là della battuta, sulla politica creditizia c'è chi ha da eccepire, come l'onorevole Servadei: «La Cassa di Risparmio di Forlì investe in zona appena il 30 per cento dei depositi della nostra gente. Il resto viene assorbito dagli istituti di credito regionali, quindi va ad alimentare altre realtà». I romagnoli hanno un timore: che da Bologna in su si diventi sempre più ricchi e da Imola in giù sempre più poveri (naturalmente il concetto di povertà va inteso in senso molto relativo).

La battaglia autonomista si gioca su tre fronti: culturale, economico e politico. E su quest'ultimo c'è un sostanziale accordo per mantenere l'attuale neutralità. Il Partito comunista, che ha la maggioranza assoluta in Emilia-Romagna, non vedrebbe di buon occhio lo sdoppiamento, dovendo fare poi i conti con una realtà romagnola dove gli schieramenti sono atipici, rispetto al quadro di riferimento delle «Regioni rosse». In Romagna c'è un grosso Partito repubblicano e i rapporti di forza sarebbero tutti da sperimentare. C'è un PSI molto vivace ed irrequieto, che sta impostando una «vertenza Romagna» destinata a manifestarsi in primavera, quando a Rimini, per fare un esempio, proporrà la successione al sindaco comunista. «Il socialista Massimo Conti sta già studiando il mestiere», dicono con divertita ironia i riminesi. E Faenza è l'unico grande Comune sulla via Emilia sottratto l'anno scorso alla maggioranza socialcomunista da un rinnovato e maturo centrosinistra. Perché dunque il PCI, che ha saldamente in pugno il governo regionale dovrebbe cercare grane?

«La Romagna ha grossi problemi come la subsidenza e l'inquinamento, come quello dell'acqua e del porto di Ravenna, problemi che non potrebbe mai risolvere da sola», dicono i comunisti che governano a Bologna. Ma la polemica non si accende: per ora sono tutti d'accordo, non conviene aprire la discussione tra i partiti. Il terreno ideale di dibattito è quello del dibattito culturale. E allora Alteo Dolcini ricorda il ruolo del Tribunale di Romagna, una sorta di accademia, un'autorità morale che sta alzando la voce. Nato 15 anni fa, primo tribunale fu Max David, il concesso nel novembre scorso ha chiesto formalmente che gli organismi regionali si riuniscano in Romagna quando gli argomenti in discussione interessano questa terra e ha sollecitato la Rai-Tv ad aprire una redazione romagnola.

Fermenti

Considerata sub-regione dalle statistiche economiche ma quanto incide la storica evasione fiscale nel settore turistico? Questa terra manifesta propri fermenti e vitalità. Il consumo culturale ha buoni indici: ogni mese si vendono una cinquantina di enciclopedie Rizzoli-Larousse e la rete del «porta a porta» nella provincia di Forlì, spiega Agostino Fascetti responsabile della divisione vendite dirette della Rizzoli in Emilia-Romagna, raggiunge una clientela proporzionalmente più numerosa che nella «dotta» Bologna.

Tra l'avanguardia dei romagnolissimi e la schiera dei contrari al divorzio dall'Emilia (come il ceramista Carlo Zauli, artista di fama mondiale, che consiglierebbe un errore tagliare il collegamento) c'è una

folta rappresentanza che alza la bandiera del riequilibrio. «Occorre un miglior rapporto con Bologna», sostiene l'industriale Stello Lotti, titolare della Lev-Lev, una delle 120 aziende che nel Forlivese producono il mobile imbottito, settore che dà 2000 posti-lavoro con un fatturato di oltre 50 miliardi. E Luciano Chicchi, segretario della Fiera di Rimini dice: «Più che una nuova Regione, la Romagna deve rivendicare un più preciso ruolo nello sviluppo economico».

Il presidente dell'Azienda di soggiorno riminese Massimo Conti elenca un «quaderno del

malessere giovanile». «Nella Regione ce ne sono cinque, e tutte in Emilia: non è l'esempio tipico del sottolavoro in cui siamo tenuti?», protestano i romagnoli. L'ipotesi «Regione Romagna», per ora affidata al sogno di alcuni cavalieri dell'ideale, potrebbe prendere corpo e diventare un terreno realmente percorribile se non verrà migliorato il rapporto fra i due territori. E, intanto, le conferenze di Stefano Servadei sono sempre più frequentate.

Per ora, «romagnolo è bello»; poi si vedrà.

Vittorio Monti

Oggi si conosceranno i risultati del test elettorale di Lamezia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
LAMEZIA TERME (Catanzaro) — I seggi sono ancora aperti, chiederanno oggi pomeriggio al mobile imbottito di questa votazione, eppure, tra i partiti è già guerra. Polemizzano democristiani e socialisti, gli esponenti del PCI pronunciano parole dure, seguiti a ruota dai simpatizzanti laici. Non si risparmia niente e nessuno, come se a Lamezia ci si dovesse giocare il futuro del Paese. I giornali sbattono l'elezione in prima pagina e si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza.

In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «E' la prima volta che si vota dopo che un centro di 65 mila abitanti (memmo capoluogo di provincia) diventi d'improvviso un «test politico» di grande importanza. In che modo si spiega un fenomeno del genere? Vito Napoli, democristiano, deputato al parlamento, collegio elettorale a Lamezia, dice: «